



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

84ª Seduta pubblica – Giovedì 15 dicembre 2022

Deliberazione n. 198

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA OSTANEL RELATIVO A “*LA REGIONE INTERVENGA PER PERMETTERE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE GIÀ FORMATI DI ESSERE MESSI NELLE CONDIZIONI POTER ESERCITARE QUANTO PRIMA*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025*”.
(Progetto di legge n. 156)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Veneto, muovendosi in coerenza con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023-2025 recentemente approvata, dovrebbe avere tra i suoi obiettivi di mettere in campo il massimo delle azioni possibili per intervenire sulla forte carenza dei medici di medicina generale;
- risulta alla scrivente che vi sono almeno circa 15 medici in Veneto che hanno finito il loro percorso formativo nella scuola di Medicina Generale nella seconda metà del 2022 ma a cui non sarebbe ancora stata comunicata la data di diploma che gli permetterebbe di entrare a pieno titolo nelle graduatorie e negli incarichi della Medicina di Base;
- secondo il comma 4 dell’articolo 14 del decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, che norma i Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale, dovrebbe essere garantito loro il diploma entro l’anno di fine del corso ma non avrebbero ancora ricevuto risposte chiare in merito;

CONSIDERATO CHE:

- senza il diploma non possono partecipare alla graduatoria per la medicina generale il cui bando uscirà a gennaio, oltre che avere meno punteggio nelle graduatorie di assegnazione di incarichi provvisori e dovendo aspettare il bando riservato ai corsisti per l’assegnazione delle zone carenti, ammesso e non concesso che possano partecipare nonostante il fatto di aver terminato il percorso formativo dei 36 mesi di scuola. Si troverebbero quindi in una sorta di “limbo” che li vincola rispetto alle potenzialità lavorative e senza neanche più ricevere la borsa di studio, essendo terminato il periodo formativo;

- la nostra Regione soffre di una strutturale carenza di medici di medicina generale formati che abbiano i titoli per operare nel territorio regionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad interessarsi quanto prima alla problematica espressa in modo da garantire non solo il diritto dei professionisti in questione ma anche la possibilità di aumentare la dotazione di medici di medicina generale a disposizione della nostra regione.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 44
Voti favorevoli	n. 44

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco